

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (progettazione urbana e
territoriale)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Il castello di Cly

di Nadia Raveraz

Relatore: Luciano Re

Correlatori: Riccardo Covino e Antonella Perin

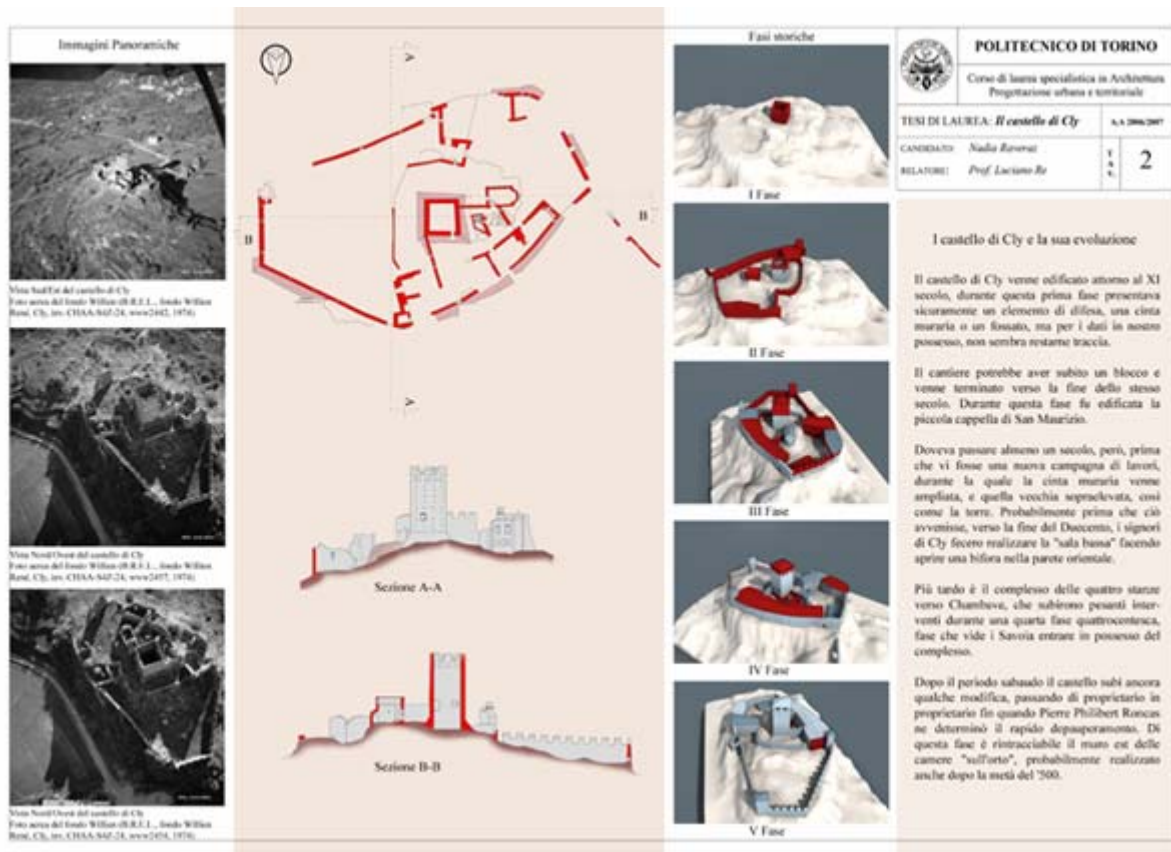
Il castello di Cly è collocato su un promontorio roccioso nel comune di Saint Denis. Edificato attorno all'XI secolo presenta una struttura di base che caratterizza i modelli dei castelli primitivi. Attualmente questa struttura è allo stato di rudere, ma è ancora parzialmente leggibile, poiché la sua evoluzione si è cristallizzata con l'abbandono e lo spoglio avvenuto nel Seicento.



Veduta nord-ovest del castello di Cly

La sfida di questo lavoro è stata quella di chiarire quanta storia e quanta mitologia ruotasse attorno alla tipologia castellana analizzata, cercando di ricostruirne l'evoluzione, permettendo così di chiarirne la sequenza cronologica sulla base di un'analisi cronotopologica effettuata sull'elemento più significativo del complesso.

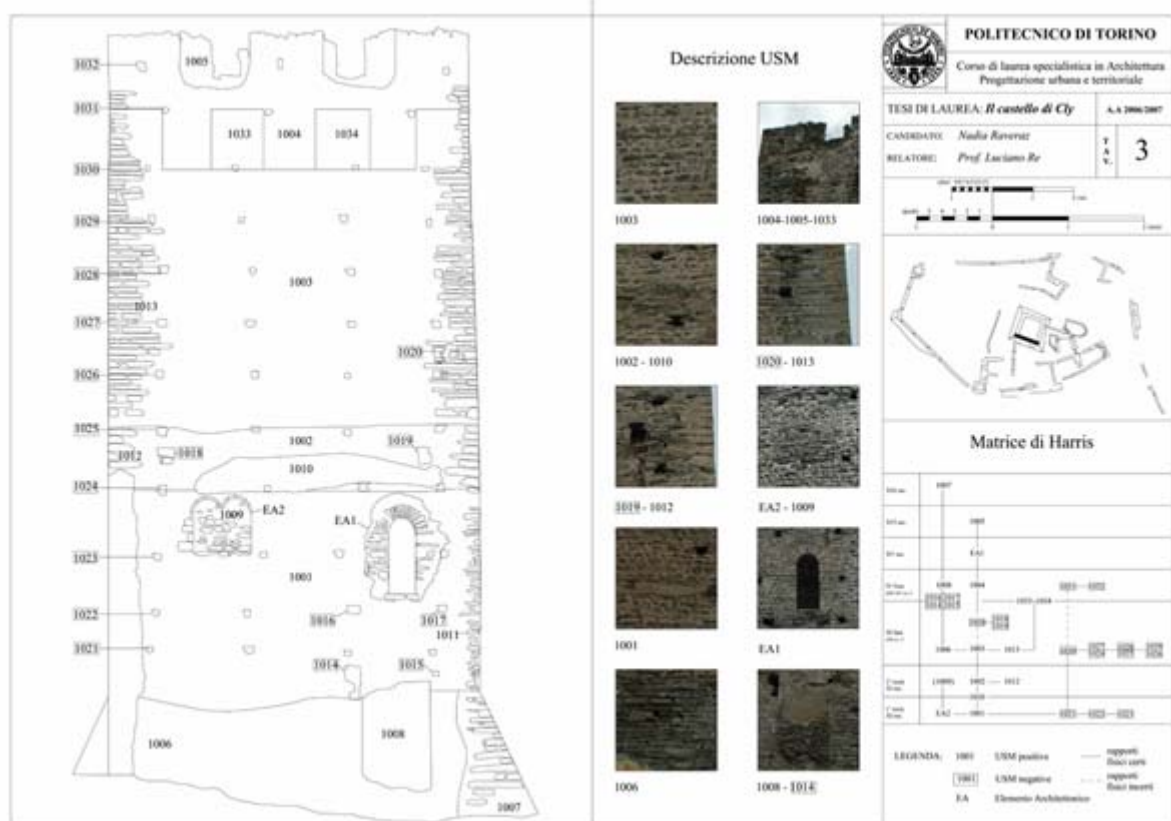
Nella fattispecie mi riferisco al mastio del castello su cui il metodo dell'analisi stratigrafica legata alla ricerca archivistica ha dato l'occasione di proporre delle datazioni il più possibile precise, ed è risultato un presupposto estremamente rilevante per la definizione di un cantiere della conoscenza in cui viene rivalutata la sinergia tra storia e archeologia per la pianificazione di una serie di interventi tali da tutelare, nella sua complessità, la ricchezza storico culturale della fabbrica. Basandoci sull'analisi storica si è proceduto con l'individuazione delle principali fasi costruttive attraverso l'osservazione dell'edificio e la ricostruzione ideale della pianta complessiva.



Il castello di Cly e la sua evoluzione

La ricostruzione virtuale per volumi semplici del complesso ha permesso di mettere in evidenza le diverse fasi evolutive della struttura. Dal riconoscimento del blocco più antico, cioè la torre, si passa ad un corpo più complesso caratterizzato da una cinta muraria, alcuni edifici a servizio e la cappella, quindi si riconosce una terza fase di ampliamento della cinta e sopraelevazione del mastio, a cui segue la realizzazione di un corpo residenziale verso sud.

L'analisi delle stratificazioni storiche si è interessata principalmente alla torre in quanto nucleo primitivo e connotante dell'intero castello che attorno ad esso si è sviluppato.



Analisi stratigrafica del prospetto Sud del Mastio

Obiettivo di questo lavoro è stato quello di sperimentare un metodo relativamente nuovo di approccio alla conoscenza della torre. Dopo aver riordinato e sintetizzato le molte informazioni reperite, cercando di chiarire quanto di storico e di leggendario vi fosse nelle fonti che ruotano attorno a questo tipo di struttura, la combinazione dell'analisi stratigrafica con la ricerca storico-archivistica ci permette di aggiungere un tassello in più a quelle che sono le attuali informazioni della costruzione in oggetto. Il progetto di conservazione diventa quindi la base anche per il mantenimento di una fonte documentaria dalle quali dipendono le future letture dell'edificio. Da qui nasce l'importanza di garantire con un intervento conservativo la sopravvivenza e la durata della fabbrica, con interventi che siano sempre riconoscibili e reversibili per garantirne anche in futuro la possibilità di lettura.

In conclusione, il cantiere della conoscenza che si è cercato di sviluppare a Cly ha un duplice scopo: da un lato, la formulazione di linee guida per la proposta di un progetto di conservazione della porzione più significativa del complesso, studiato sulla base di un rilievo a vista della struttura e dei suoi degradi col supporto di immagini fotografiche; dall'altro, quello di promuovere all'attenzione una struttura di grande interesse storico-culturale.

In tal modo, il cantiere della conoscenza, testimoniando le fasi di accumulo e registrando le mutazioni avvenute nel tempo, porrebbe una base per l'evoluzione del processo conoscitivo del contesto storico tale da fornire tasselli fondamentali alla ricostruzione di quel puzzle che ormai da tempo storici e archeologi valdostani tentano di ricostruire in una regione dove sino a due decenni fa il medioevo veniva subordinato al periodo romano.

Video Lato Nord: <http://www.youtube.com/watch?v=kXyiOINIO2E>

Video Lato Sud: <http://www.youtube.com/watch?v=tAQmDHYh3eo>

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Nadia Raveraz: jayna@tim.it